

SEI SISTEMATICO O INTUITIVO?

**Questionario.**

Leggi ciascuna coppia di termini. Poi segna con una crocetta la parola/espressione che ti piace di più.

- | | |
|---|--|
| ☐ fantasia | ☐ dato |
| ☐ buon senso | ☐ potenzialità |
| ☐ una bella testa | ☐ pratico |
| ☐ un cuore in mano | ☐ ingegnoso |
| ☐ piedi per terra | ☐ originale |
| ☐ immaginativo | ☐ tradizionalista |
| ☐ costruire | ☐ domanda |
| ☐ inventare | ☐ risposta |
| ☐ fiducia | ☐ attivo |
| ☐ sospetto | ☐ passivo |
| ☐ definizione | ☐ nuovo |
| ☐ concetto | ☐ familiare |
| ☐ produzione | ☐ emergenza |
| ☐ progettazione | ☐ routine |
| ☐ parlare | ☐ festa |
| ☐ scrivere | ☐ teatro |
| ☐ concreto | ☐ accurato |
| ☐ astratto | ☐ veloce |
| ☐ fare | ☐ certo |
| ☐ creare | ☐ probabile |
| ☐ fondare | ☐ creativo |
| ☐ concludere | ☐ seguire regole |
| ☐ indizio | ☐ completo |
| ☐ simbolo | ☐ parziale |
| ☐ letterale | ☐ strano |
| ☐ figurato | ☐ comune |
| ☐ accettare | ☐ decidere |
| ☐ modificare | ☐ esplorare |

CONTROLLA LE TUE RISPOSTE



Conta per ognuno dei due gruppi di parole (A e B) riportati sotto, quante ne hai scelte, tenendo presente che le parole in corsivo *valgono per due*.

A *fantasia*, immaginativo, teatro, concetto,
concludere, figurato, *ingegnoso*, originale,
 nuovo, fiducia, attivo, emergenza,
 probabile.

B *costruire*, definizione, *progettazione*, dato,
 domanda, familiare, *routine*, *accurato*,
 certo, *seguire regole*, completo, decidere.

TOTALI **A** _____ **B** _____



In quale gruppo hai ottenuto il punteggio più alto? A o B? Leggi la definizione che ti riguarda: avrai l'indicazione di una tua tendenza ad essere prevalentemente intuitivo oppure sistematico. Se per caso non ci sono differenze o sono minime, può voler dire che agisci talvolta in modo intuitivo e talvolta in modo sistematico.

Definizioni

A

Sei un ragazzo/a intuitivo/a: segui le tue ispirazioni con prontezza, ami cimentarti con il nuovo e le situazioni complesse, salti facilmente alle conclusioni, fai fatica a programmare e a seguire un lungo procedimento logico.

B

Sei un ragazzo/a sistematico/a: ami programmare le tue attività, seguirle e portarle alle conclusioni, sei un sottile analizzatore e ti piace lavorare per migliorare il funzionamento delle cose.

È MEGLIO SISTEMATICO O INTUITIVO?

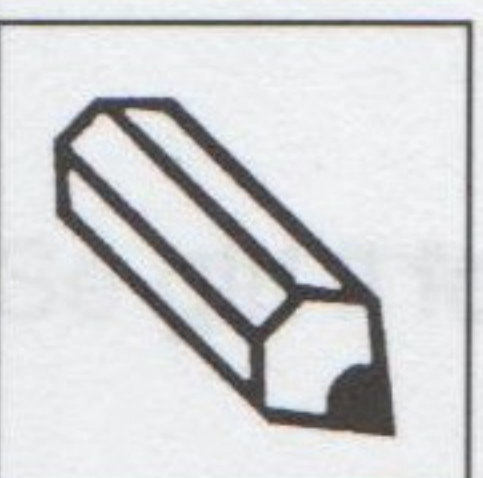
È preferibile essere tendenzialmente sistematici o intuitivi? La risposta non è semplice. La precisione, la capacità di programmare, l'organizzazione o la sistematicità costituiscono un valido aiuto sia nello studio che in altre attività. Non sempre però queste caratteristiche sono sufficienti. Talvolta una brillante intuizione permette di risolvere situazioni di cui altri, applicandosi con metodo e sistematicità, non erano riusciti a venire a capo. Discutine assieme all'insegnante e ai tuoi compagni.



Leggi attentamente questa poesia. È di un antico autore cinese, famoso per la sua saggezza e sapienza.

L'Imperatore della Terra Gialla,
vagando a Nord dell'Acquarossa,
salì sul monte Cuenlun e
guardò verso Sud.
Al ritorno perdette la sua perla magica,
ma non la trovò. Mandò Chiarosguardo
a cercarla, ma non la trovò.
Allora mandò Senzameta e la trovò.
«Strano davvero – disse l'Imperatore,
che proprio Senzameta sia riuscito
a trovarla».

Ciuangze, *Acque d'autunno*, Bari, Laterza, 1980.



Rispondi ora a queste domande.

Che cosa ti suggerisce la poesia?

Secondo te, perché Chiarosguardo non è riuscito a trovare la perla?

Cerca un esempio in cui la sistematicità può essere inutile e invece giova l'intuizione.

SEI «GLOBALE» O «ANALITICO»?



Qui di seguito ti verranno proposte delle attività che ti aiuteranno a conoscere meglio il tuo modo di pensare e di studiare. Ti raccomandiamo di eseguire puntualmente le istruzioni.



rispondi.

Esercizio A

Osserva e poi

A A A A A A
A
A
A A A A
A
A
A
A

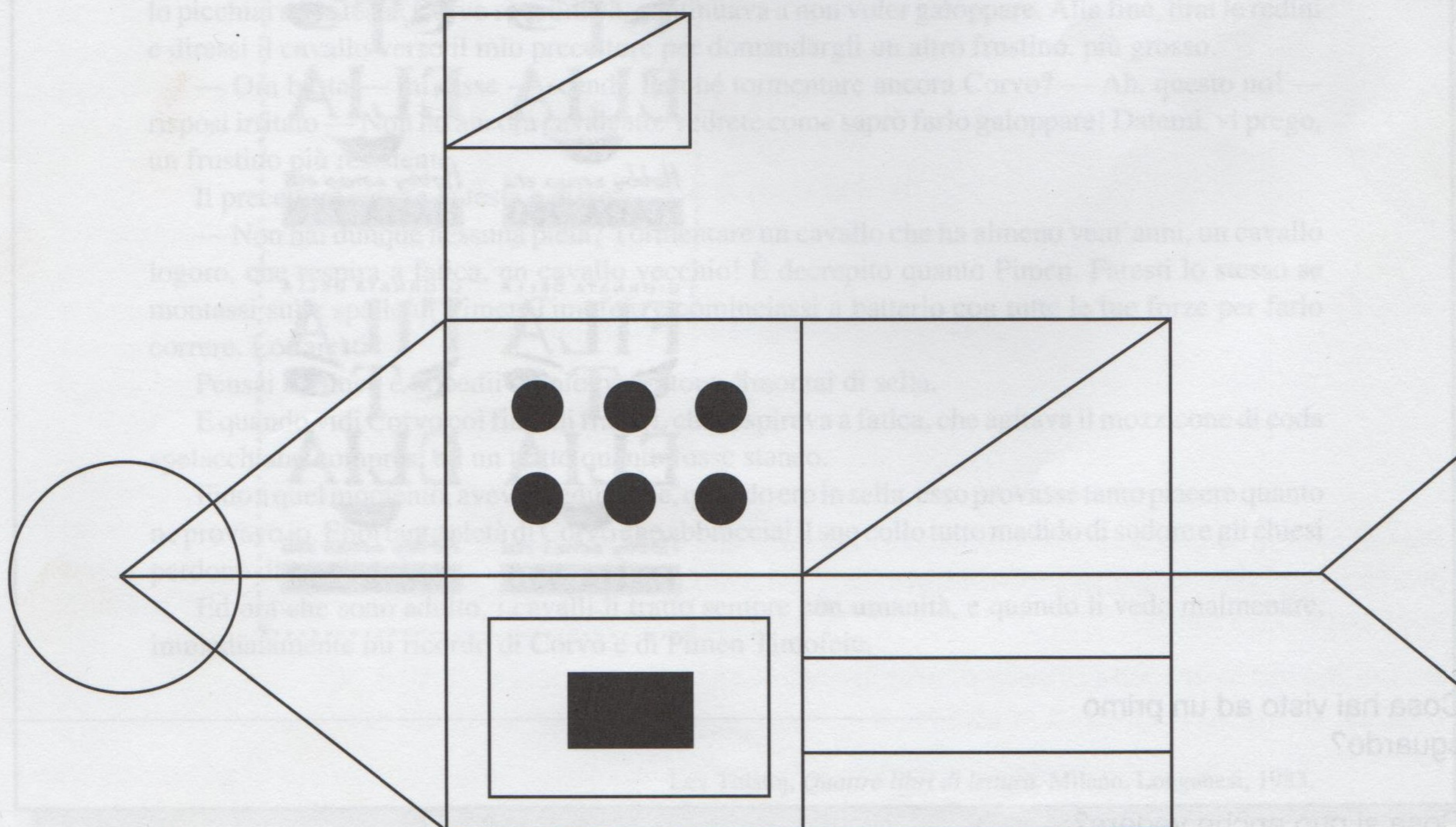
Cosa hai letto al primo sguardo?

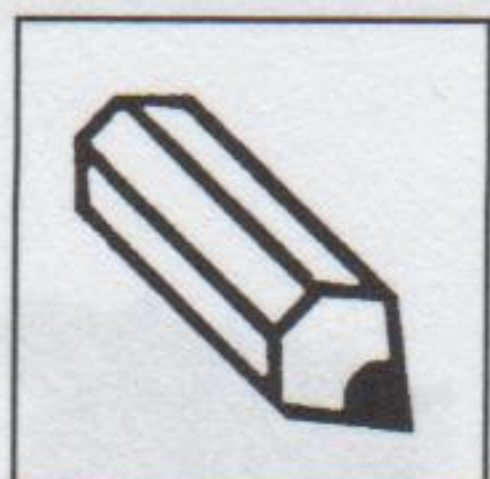
Cosa si può anche leggere?



Esercizio B

Osserva questa figura per alcuni secondi e poi gira pagina.

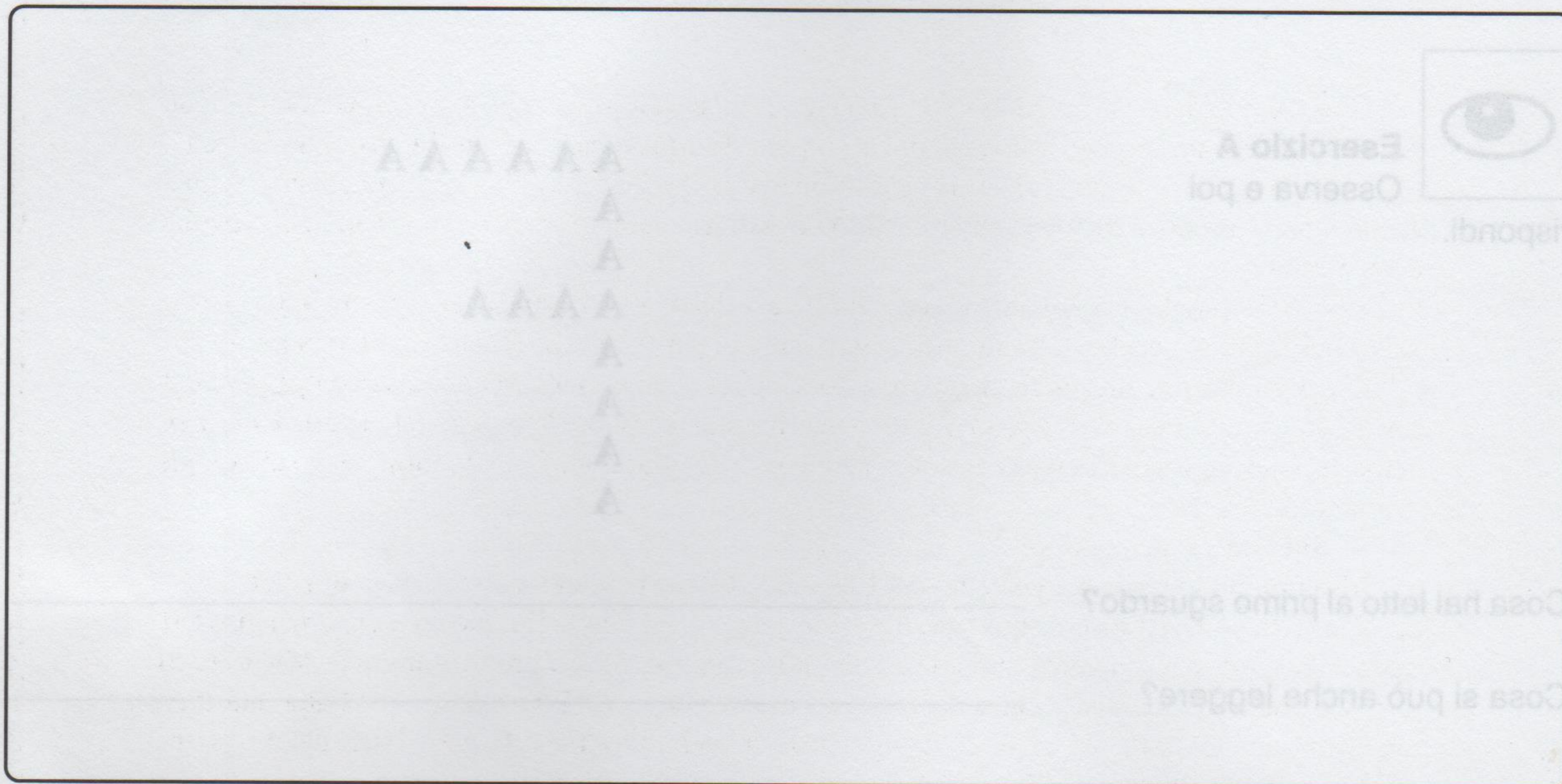




Ora riproducila a memoria qui sotto.

Poi confronta il tuo disegno con l'originale e metti una crocetta vicino alle affermazioni qui a lato che descrivono il tuo lavoro.

- ☐ Ho disegnato lo schema generale (triangolo e rettangolo).
- ☐ Ho disegnato anche alcuni particolari (2-3).
- ☐ Ho disegnato sia lo schema generale che un buon numero di particolari (5-6)
- ☐ Ho disegnato solo alcuni particolari isolati.
- ☐ Ho disegnato numerosi particolari, senza lo schema generale.



Esercizio C

Osserva questa figura e poi rispondi.



Cosa hai visto ad un primo sguardo?

Cosa si può anche vedere?

**Esercizio D**

Leggi con attenzione il seguente testo

Come imparai a cavalcare

C'era al nostro paese un buon vecchio, un tale Pimen Timofeic, che aveva novant'anni. Non poteva più lavorare e viveva in casa di suo nipote. Era tutto curvo. Con l'aiuto di un bastone, camminava lentamente strascicando i piedi. Non aveva più denti e la sua faccia era piena di rughe. Il suo labbro inferiore tremava; camminando, brontolava sempre: ma era impossibile capire che cosa mormorasse.

Avevo tre fratelli. A noi quattro piaceva molto cavalcare. Ma i nostri cavalli erano troppo vivaci, salvo uno, Corvo, vecchio e tranquillo; e ogni tanto ci permettevano di farlo sellare per noi.

Un giorno, la mamma ci diede il permesso, e noi ci recammo alla scuderia, accompagnati dal nostro precettore. Lo stalliere sellò Corvo, e mio fratello maggiore lo montò per primo. Rimase in sella per un pezzo: andò fino alla fattoria, fece il giro del giardino. Quando tornò verso di noi, gli gridammo:

— Su! Ora vai al galoppo!

Mio fratello lo spronò, lo picchiò col frustino, e Corvo passò al galoppo davanti a noi.

Corvo fu poi cavalcato da un altro. Anche questa volta il nuovo fantino fece un lungo giro e si servì della frusta per spingere l'animale al galoppo: essi scesero la collina di gran corsa. Mio fratello avrebbe voluto restare ancora in sella, ma ora toccava a un terzo. Ed anche lui andò alla fattoria e attraversò il giardino, poi si recò al villaggio. Quando ritornò, udimmo il cavallo respirare affannosamente e notammo che aveva della macchie scure sul collo: era sudore.

Venne la mia volta. Volli far vedere ai miei fratelli che abile cavaliere io fossi. Spronai Corvo con tutte le mie forze. Ma esso non voleva allontanarsi dalla scuderia. Lo picchiavo invano: esso rifiutava di mettersi al galoppo, andava al passo e tentava sempre di tornare indietro. Ero furioso. Gli ficcavo i talloni nel ventre e lo frustavo più forte che potevo.

Cercai anzi di colpirlo nei punti più sensibili. Ruppi il mio frustino, e col troncone del manico lo picchiai sulla testa. Corvo si ostinava, continuava a non voler galoppare. Alla fine, tirai le redini e diressi il cavallo verso il mio precettore per domandargli un altro frustino, più grosso.

— Ora basta — mi disse — scendi. Perché tormentare ancora Corvo? — Ah, questo no! — risposi irritato — Non ho ancora cavalcato: vedrete come saprò farlo galoppare! Datemi, vi prego, un frustino più resistente.

Il precettore scosse la testa e disse:

— Non hai dunque nessuna pietà? Tormentare un cavallo che ha almeno vent'anni, un cavallo logoro, che respira a fatica, un cavallo vecchio! È decrepito quanto Pimen. Faresti lo stesso se montassi sulle spalle di Pimen Timofeic e cominciassi a batterlo con tutte le tue forze per farlo correre. Lo faresti?

Pensai a Pimen e obbedii al mio precettore. Smontai di sella.

E quando vidi Corvo coi fianchi fradici, che respirava a fatica, che agitava il mozzicone di coda spelacchiata, compresi ad un tratto quanto fosse stanco.

Fino a quel momento, avevo creduto che, quando ero in sella, esso provasse tanto piacere quanto ne provavo io. Ebbi tanta pietà di Corvo che abbracciai il suo collo tutto madido di sudore e gli chiesi perdono di averlo battuto.

Ed ora che sono adulto, i cavalli li tratto sempre con umanità, e quando li vedo malmenare, immediatamente mi ricordo di Corvo e di Pimen Timofeic.

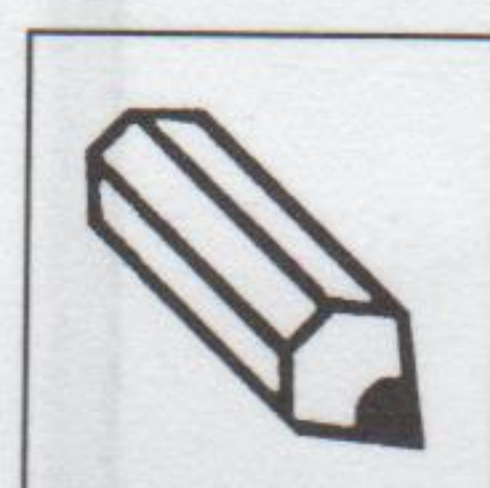
Lev Tolstoj, *Quattro libri di lettura*, Milano, Longanesi, 1983.



Ora, basandoti sulla tua memoria, individua le affermazioni che si riferiscono al testo che hai letto mettendo una crocetta sul quadratino corrispondente.

- a) Pimen aveva 80 anni. ☐
- b) Come imparare a rispettare i deboli. ☐
- c) Pimen viveva da solo. ☐
- d) Il protagonista aveva quattro fratelli. ☐
- e) È importante rispettare le regole. ☐
- f) Pimen viveva a casa del nipote. ☐
- g) Storia verosimile. ☐
- h) Storia di un ragazzo e un vecchio. ☐
- i) Il protagonista aveva tre fratelli. ☐
- l) Storia di un ragazzo e un cavallo. ☐
- m) Storia di Pimen e Corvo. ☐
- n) Pimen aveva 90 anni. ☐

VALUTAZIONE DEGLI ESERCIZI



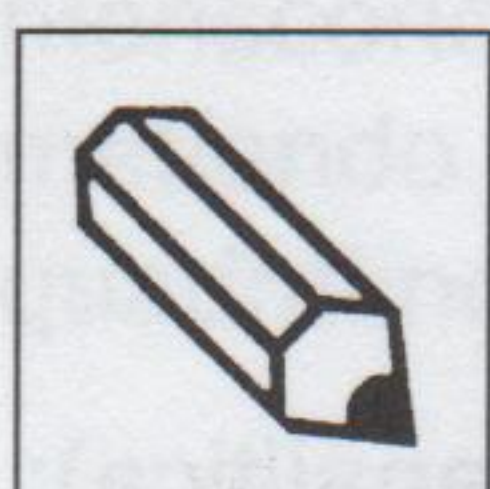
Ora riesamina le risposte che hai dato nelle pagine precedenti e scegli fra queste affermazioni le voci che ti riguardano.

- A 1. Ho letto al primo sguardo una F. ☐
- 2. Ho letto al primo sguardo delle A. ☐
- B 3. Ho disegnato solo lo schema generale. ☐
- 4. Ho disegnato lo schema generale e anche qualche particolare. ☐
- 5. Ho disegnato lo schema più i particolari. ☐
- 6. Ho disegnato pochi o tanti particolari isolati. ☐
- C 7. Ho visto al primo sguardo una faccia o un francobollo. ☐
- 8. Ho visto al primo sguardo delle scritte, due occhi, una bocca. ☐
- D 9. Ho segnato le affermazioni b, g, l. ☐
- 10. Ho segnato le affermazioni f, i, n. ☐

- Se hai messo la crocetta prevalentemente vicino alle affermazioni n. 1, 3, 4, 7, 9, prediligi uno **stile cognitivo globalista**, cioè quando osservi, leggi, scrivi, studi ti soffermi sugli aspetti d'insieme.
- Se hai messo la crocetta prevalentemente vicino alle affermazioni n. 2, 6, 8, 10, prediligi uno **stile cognitivo analitico**, ti soffermi cioè sui particolari di ciò che osservi, leggi, scrivi, studi.
- Se hai messo la crocetta vicino a tutte o quasi tutte le affermazioni significa che utilizzi ambedue gli stili.

COMPITI MISTI (1)

Molte volte i compiti che devi risolvere richiedono sia una attività di tipo globale, sia una attività di tipo analitico. Vediamo due esempi.



Osserva il famoso dipinto di Raffaello e poi completa le frasi sotto segnando le affermazioni che ti sembrano più opportune.



Il dipinto è di carattere

- ☐ profano
- ☐ religioso
- ☐ fantastico
- ☐ realistico.

Esprime

- ☐ staticità
- ☐ dinamicità
- ☐ calma
- ☐ drammaticità

Ha uno schema geometrico

- ☐ triangolare
- ☐ quadrangolare
- ☐ rettangolare
- ☐ circolare

Segue una composizione

- ☐ simmetrica
- ☐ asimmetrica

L'inquadratura è

- ☐ frontale
- ☐ dall'alto
- ☐ dal basso
- ☐ in primo piano
- ☐ piano intermedio
- ☐ di fondo

Le linee guida sono

- ☐ rettilinee orizzontali
- ☐ rettilinee verticali
- ☐ rettilinee inclinate
- ☐ curve
- ☐ miste
- ☐ spezzate

La luce è

- ☐ naturale
- ☐ artificiale
- ☐ irreale
- ☐ diretta

Il volto della Madonna è

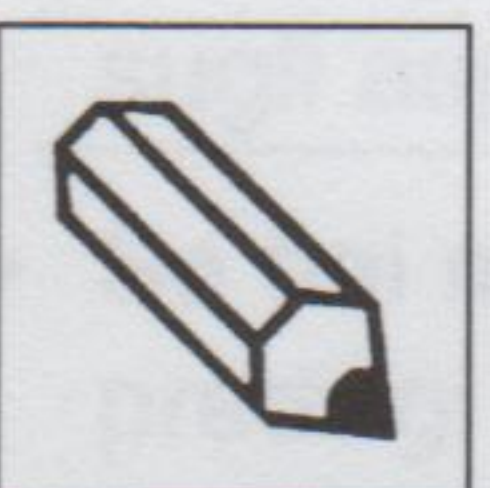
- ☐ dolce
- ☐ sereno
- ☐ tormentato

Il vestito del personaggio in primo piano a destra è

- ☐ semplice
- ☐ ricco
- ☐ di una certa epoca storica

Il pavimento del piazzale è

- ☐ regolare
- ☐ irregolare



Riesamina le tue risposte, quindi scrivi vicino ad esse una G o una A per indicare quando hai svolto una attività globale e quando una analitica. Noterai sicuramente che alcune caratteristiche sono chiaramente globali o analitiche, per altre invece dipende da come tu in particolare hai proceduto per rispondere.